

REGOLAMENTO INTERNO D'ISTITUTO

Capitolo 1	Principi informativi	Pag. 1
Capitolo 2	Attività didattica	Pag. 2
Capitolo 3	Comportamento nella scuola	Pag. 2
Capitolo 4	Modalità d'uso e funzionamento degli spazi scolastici	Pag. 2
Capitolo 5	Orario delle lezioni	Pag. 4
Capitolo 6	Uscita dalle classi	Pag. 4
Capitolo 7	Entrate in ritardo e uscite anticipate	Pag. 4
Capitolo 8	Assenze	Pag. 5
Capitolo 9	Recuperi, Libretto, Assemblee	Pag. 5
Capitolo 10	Applicazioni	Pag. 6

CAPITOLO 1

I PRINCIPI INFORMATIVI

Art.1

Il fine della scuola è la promozione della dignità della persona, da attuarsi mediante il processo di formazione integrale che, nelle forme e nei modi necessari, assicura a tutti gli utenti il diritto allo studio garantito dalla Costituzione.

La scuola si propone come luogo di educazione integrale in senso ampio, dove il processo di apprendimento, l'acquisizione di conoscenze, lo sviluppo di competenze, la formazione della coscienza critica vengono favoriti e garantiti da un "patto educativo".

La scuola si impegna ad agire per la rimozione delle situazioni di bisogno e di emarginazione, individuali e collettive, in un cammino che tende alla formazione di persone che siano a pieno titolo uomini e cittadini.

La scuola, in tutte le sue componenti e in tutti i suoi momenti operativi e organizzativi, deve prevenire e combattere tutte le forme di disagio giovanile, per consentire ai giovani livelli il più possibile elevati di benessere psicofisico, di consapevolezza critica affinché possano partecipare e spendersi per una vita sempre più sana e più ricca di valori personali e sociali.

Art .2

Perché il diritto – dovere dello studio possa essere esercitato con completezza, in piena libertà individuale e collettiva, è indispensabile che l'attività scolastica si svolga secondo regole nella quali tutti possano riconoscersi. Coloro che operano nella scuola devono porre i principi e le finalità educative della loro attività ed ispirare il loro comportamento alle norme della più civile e democratica convivenza.

Art . 3

Ad ogni insegnante si richiede una specifica capacità professionale, al fine di assicurare una sua iniziativa responsabile nelle scelte didattiche e nella programmazione degli itinerari di apprendimento in armonia con le linee programmatiche del C.d.C. In relazione a ciò si pone per il docente l'esigenza di una approfondita preparazione non solo sul piano culturale specifico, ma anche su quello didattico. Nasce, pertanto, la necessità dell'aggiornamento come diritto e dovere che permette al docente di acquisire gli strumenti necessari per svolgere i propri compiti.

Art . 4

Ad ogni studente si richiede l'assunzione di tutte le responsabilità e dei doveri che la sua condizione comporta e in un primo luogo il rispetto di tutte le persone che operano nella scuola e dei beni che costituiscono il patrimonio scolastico di tutti.

Art . 5

Gli organi collegiali sono il luogo in cui si incontrano le singole componenti. In particolare il C.d.C è il luogo privilegiato del confronto e del coordinamento degli interventi delle singole discipline.

Comma 1 Tutti gli studenti, e in particolare i rappresentanti di classe, sono tenuti all'osservanza della Carta del Rappresentante (vedi allegato).

CAPITOLO 2**ATTIVITA' DIDATTICA****Art. 6**

I docenti svolgeranno la loro attività didattica tenendo conto del livello di partenza della classe.

Art. 7

La programmazione didattica verrà approvata nei vari C.d.C. e consegnata secondo modalità e tempi definiti dalla presidenza: in essa verranno esplicitati obiettivi, contenuti, metodologia, criteri di valutazione, tempi e modo di verifica.

Art. 8

Il programma effettivamente svolto verrà consegnato in segreteria e dovrà essere sottoscritto dai docenti

CAPITOLO 3**COMPORAMENTO NELLA SCUOLA****Art. 9**

La presenza degli studenti è obbligatoria oltre che alle lezioni, anche alle altre attività autorizzate a costo zero che si svolgono all'interno dell'orario scolastico. Si auspica la partecipazione a tutte le attività autorizzate che vengono svolte nel contesto didattico.

Art. 10

Gli studenti devono mantenere un comportamento rispettoso tale da consentire il regolare svolgimento delle lezioni stesse. Ogni atteggiamento di disturbo verrà sanzionato.

Comma 1 E' vietato fumare in tutti i locali scolastici secondo la legge n° 316 -1-2003 nella zona antistante l'atrio di ingresso delimitata dalla linea gialla. In caso di inadempienza saranno applicate le sanzioni previste dalla legge.

Comma 2 E' vietato l'uso dei telefoni cellulari e di tutte le apparecchiature elettroniche ad uso personale e qualsiasi apparecchiatura che consenta di registrare immagini o suoni, salvo espressa autorizzazione rilasciata dal docente, esclusivamente per fini didattici.

In caso di espressa autorizzazione da parte del docente, l'utilizzo dei dispositivi elettronici da parte degli alunni autorizzati dovrà espletarsi nel rispetto della riservatezza di tutti i soggetti coinvolti nell'attività didattica in questione e di eventuali terzi presenti; il tutto nel rispetto, altresì, della normativa legislativa e regolamentare vigente.

Ogni violazione sull'uso dei dispositivi come sopra indicato, per fatti non inerenti la didattica sarà severamente sanzionato a norma del regolamento Disciplinare, nonché denunciato alle autorità competenti in caso di profili rilevanti di tipo civile e penale.

Comma 3 E' rigorosamente vietato introdurre e consumare in tutti gli spazi dell'Istituto alcolici e sostanze stupefacenti.

Comma 4 E' rigorosamente vietato introdurre oggetti contundenti quali coltelli, taglierini, forbici appuntite, bracciali con borchie ...

Comma 5 Per tutti e in tutti gli spazi della scuola è vietato usare un linguaggio scurrile, volgare e offensivo, anche del credo religioso.

Comma 6 E' opportuno tenere un abbigliamento consono all'ambiente scolastico, cioè decoroso, pulito e rispettoso. Negli spazi chiusi è proibito portare cappelli o cappucci.

Art. 11

Sarà sanzionato qualsiasi atteggiamento di bullismo (uso intenzionale e ripetuto nel tempo di insulti o minacce, spintoni, calci e pugni, soprannomi antipatici, voci maligne, offese razziali, sessuali o religiose, sms, e-mail e telefonate offensive, obbligo di fare cose contro la propria volontà, furti di libri, di soldi o altro).

Art. 12

Durante le lezioni è rigorosamente vietato ai bidelli consentire l'ingresso di parenti o altre persone che chiedano di conferire con alunni o docenti nelle zone dove si svolge attività didattica. Il personale ausiliario provvederà ad accompagnare le persone di cui sopra in presidenza per l'opportuna valutazione delle necessità del richiedente.

Art. 13

Il personale non docente, durante le ore di lezione, è tenuto a svolgere opera di vigilanza nei corridoi e nei servizi ed a tenersi a disposizione degli insegnanti per necessità attinenti l'attività didattica.

CAPITOLO 4**MODALITA' D'USO E FUNZIONAMENTO DEGLI SPAZI SCOLASTICI****Art. 14**

Tutti gli utenti sono tenuti a rispettare gli ambienti interni ed esterni dell'istituto e tutte le sue attrezzature. E' pertanto vietato

- a. danneggiare e imbrattare spazi, arredi e attrezzature;
- b. gettare rifiuti al di fuori degli appositi cestini;
- c. sputare;
- d. usare in modo improprio le attrezzature.

In caso d'inosservanza verranno applicate le sanzioni stabilite.

Art. 15

In tutti i locali della scuola è vietato schiamazzare e correre; negli spostamenti interni ci si deve muovere in modo ordinato e silenzioso.

Art. 16 - Aula Magna

L'aula magna è disponibile, secondo il regolamento vigente, per lo svolgimento delle attività didattiche. Per attività di rappresentanza e di partecipazione previste dai Decreti Delegati per tutte le componenti scolastiche, l'uso è subordinato all'autorizzazione da parte della presidenza.

Art. 17 - Aule

I docenti e gli studenti che lo reputino necessario, possono, previa richiesta alla presidenza, usufruire dell'aula scolastica, compatibilmente con la disponibilità del personale non docente, anche nelle ore pomeridiane.

Art. 18 - Atrio e corridoi

E' vietata l'affissione al di fuori degli spazi predisposti. Gli appositi spazi possono essere usati da docenti, non docenti e studenti, previa autorizzazione della presidenza.

All'interno della scuola possono essere svolte attività o mostre organizzate dalle componenti della scuola, previa autorizzazione del Consiglio d'Istituto, purché dette attività non pregiudichino le imprescindibili esigenze di sicurezza.

Art. 19 – Biblioteca

- a. La biblioteca è aperta alla consultazione e al prestito secondo le modalità e gli orari predisposti annualmente dalla Presidenza.
- b. Il Consiglio d'Istituto procede periodicamente, sentito il parere del responsabile della biblioteca, alle delibere di acquisto dei libri su proposte avanzate dalle componenti scolastiche.

Art. 20 – Aule specialistiche e Laboratori

- a. Sarà cura dei coordinatori di area stilare il regolamento per l'accesso al laboratorio.
- b. In generale l'uso delle aule specialistiche e dei laboratori è consentito solo se presente l'insegnante.
- c. E' possibile l'uso di tali spazi in orario extra - scolastico solo su autorizzazione degli organi competenti e sotto la responsabilità di un docente o di personale tecnico autorizzato.
- d. L'entrata nei laboratori è consentita solo in presenza del docente: gli studenti attenderanno fuori del laboratorio l'arrivo dell'insegnante.

Art. 21 - Uso fotocopiatrice

- a. Sono gratuite solo le fotocopie per le prove di verifica, la loro preparazione, le esercitazioni di laboratorio, e di tutti i materiali necessari per i Consigli di classe e i gruppi di lavoro. Tutti gli altri utilizzi sono a titolo oneroso.
- b. E' vietato fotocopiare interi libri.
- c. La sala stampa è aperta secondo l'orario stabilito dalla presidenza.
- d. La richiesta delle fotocopie deve essere inoltrata, di norma, con 24 ore di anticipo.

Art. 22 - Palestra

- a. Durante le lezioni di Educazione Fisica è rigorosamente vietato agli alunni recarsi o comunicare con l'esterno se non per attività organizzate dai docenti. L'eventuale allontanamento verrà annotato sul registro di classe e considerato come assenza arbitraria.

- b. L'accesso alle zone della Palestra è consentito agli studenti solo in presenza del docente di Educazione Fisica e durante le ore di lezione o di gruppi sportivi.

Art. 23 – Il cortile

- a. Il cortile è parte integrante dell'edificio scolastico: l'accesso al cortile dell'Istituto è riservato al personale docente e non docente che, per esigenze di servizio, potrà parcheggiare gli autoveicoli privati solo negli appositi spazi.
- b. E' consentito agli studenti parcheggiare cicli, motocicli e auto negli appositi spazi.
- c. Nell'intervallo è proibito abbandonare i rifiuti per terra.

CAPITOLO 5

ORARIO DELLE LEZIONI

Art. 24

L'orario delle lezioni è formulato dalla presidenza privilegiando le esigenze didattiche.

Art. 25

La durata di ogni ora di lezione è di 60 minuti.

Art. 26

L'accesso alle aule è consentito alle 7,55. Le lezioni iniziano regolarmente alle ore 8,00.

Art. 27

I docenti della prima ora dovranno recarsi nelle rispettive classi al suono della prima campana (ore 7, 55).

Art. 28

L'insegnante della prima ora avrà cura di segnalare sul registro eventuali ritardi ed assenze; dovrà inoltre controllare che l'alunno abbia giustificato le assenze dei giorni precedenti.

L'insegnante della terza ora avrà cura di compilare il foglio relativo ai ritardi e alle assenze giornalieri allegato al registro di classe.

Art. 29

Alla fine della terza ora è previsto un intervallo di 10 minuti che si svolgerà per gli allievi sotto la diretta vigilanza dei docenti secondo le disposizioni della presidenza. L'opera di vigilanza verrà compiuta anche dal personale non docente, senza per altro che ad esso competa alcuna responsabilità civile o penale.

CAPITOLO 6

USCITA DALLE CLASSI

Art. 30

I docenti sono tenuti a limitare al massimo le uscite degli studenti dalle aule durante le ore di lezione, ivi compreso l'intervallo tra un'ora e l'altra. In ogni caso non è consentita l'uscita per più di uno studente per volta, nonché la loro permanenza fuori dalle aule al termine dei compiti in classe o durante le interrogazioni.

Art. 31

Durante le ore di lezione, e in particolar modo nella 1^a e in quella successiva all'intervallo, non sarà possibile uscire dalle rispettive classi se non in caso di effettiva necessità, e mai più di una persona alla volta.

Art. 32

Non sarà consentito servirsi delle macchinette distributrici di bevande o merendine e recarsi al bar durante le ore di lezione. Il consumo di cibi e bevande è permesso solo al di fuori delle aule. Tutto il personale della scuola è tenuto a far rispettare questa norma.

Art. 33

Durante l'intervallo tutti gli alunni devono uscire dalle aule e dai laboratori e occupare gli appositi spazi. E' vietato uscire dal perimetro dell'area scolastica.

Art. 34

Le classi con verifiche a cavallo dell'intervallo possono usufruire dei 10 minuti di pausa alla fine della prova o della lezione e con le seguenti modalità:

1. La pausa è per tutta la classe e quindi tutti gli allievi devono usufruirne contemporaneamente.
2. Nessuno può uscire dall'aula senza la sorveglianza dell'insegnante.
3. Lo spazio adibito alla pausa è l'atrio e la classe deve essere sorvegliata dal docente in servizio.
4. Per motivi didattici non è possibile sostare nei corridoi.

Art. 35

Fermo restando che l'orario d'inizio delle lezioni è fissato per le ore 8,00 e che per quell'ora studenti e docenti dovranno essere presenti in aula, gli eventuali ritardi fino alle ore 8,10 saranno giustificati dal docente della prima ora che annoterà sul registro di classe il ritardo. Il ritardatario presenterà il giorno successivo la giustificazione del ritardo.

- Comma 1** Dopo le 8,10 l'eventuale ingresso in ritardo dovrà essere autorizzato dalla presidenza e, di norma, sarà consentito solo alle ore 9, salvo casi eccezionali e comprovati. Il ritardatario attenderà l'inizio della lezione nell'atrio d'ingresso. Se il ritardo è imputabile ai mezzi pubblici di trasporto, sarà rilasciato un pass d'ingresso che consentirà al docente in servizio alla prima ora di giustificare il ritardo. In tutti gli altri casi il giorno successivo gli alunni dovranno giustificare il ritardo attraverso il libretto personale.
- Comma 2** Dopo l'inizio della seconda ora gli studenti potranno essere ammessi in classe dalla presidenza, solo in presenza di comprovati motivi.
- Comma 3** Di fronte al ripetersi di entrate in ritardo il docente segnalerà l'evento al coordinatore di classe che informerà la famiglia.
- Comma 4** Dopo l'inizio della seconda ora gli studenti dovranno essere ammessi in classe solo in presenza di comprovati motivi di necessità, comunicati espressamente dai genitori (anche telefonicamente).

Art. 36

Tutte le richieste di uscita dovranno essere tassativamente consegnate al collaboratore scolastico al bancone d'ingresso prima dell'inizio della prima ora di lezione.

Non saranno accolte richieste pervenute in momenti successivi, se non per gravi e comprovati motivi.

L'ora di uscita deve in ogni modo coincidere con la fine di una lezione regolare.

- Comma 1** Non è permesso lasciare la scuola prima della fine delle lezioni. Eventuali uscite arbitrarie saranno sanzionate.
- Comma 2** I permessi di uscita anticipata potranno essere concessi dalla presidenza:
1. per motivi di salute opportunamente documentati;
 2. per gravi e comprovati motivi di famiglia.
- Comma 3** Le richieste di uscite anticipate per attività sportive dovranno essere preventivamente documentate e calendarizzate dalla società sportiva all'inizio di ogni anno scolastico. L'autorizzazione è comunque subordinata a valutazione da parte della presidenza.
- Comma 4** I genitori potranno presentarsi personalmente a rilevare i figli a qualunque ora in caso di improvvisa indisposizione fisica dell'alunno o per motivi gravi di famiglia.

Art. 37

Tutte le assenze degli alunni, anche se maggiorenni, dovranno essere motivate per iscritto usando l'apposito libretto.

- Comma 1** Se l'assenza di più giorni non è dovuta a malattia, occorre avvisare preventivamente la presidenza o il coordinatore di classe.
- Comma 2** In caso di assenze ripetute da parte dello studente, la presidenza si riserva di chiedere ai genitori, anche a mezzo convocazione, i necessari chiarimenti.
- Comma 3** Le giustificazioni vanno presentate al docente della prima ora di lezione del giorno di rientro. In caso di dimenticanza lo studente sarà accettato in classe con riserva. La giustificazione dovrà essere presentata il giorno successivo; in mancanza di essa, saranno presi opportuni provvedimenti.
- Comma 4** Le assenze collettive non autorizzate sono considerate arbitrarie e quindi non giustificabili. La famiglia sottoscriverà sul libretto la conoscenza dell'assenza del figlio.
- Comma 5** Gli studenti che a causa di assenze, uscite anticipate ed entrate in ritardo evitano una prova di verifica, potranno recuperare, a discrezione del docente,

la stessa nel primo giorno utile.

CAPITOLO 9

RECUPERI, LIBRETTO, ASSEMBLEE

Art. 38 - Recupero pomeridiano

La partecipazione agli interventi di recupero pomeridiani e/o allo sportello didattico deve essere considerata obbligatoria per gli studenti individuati dai docenti. Le assenze andranno giustificate regolarmente al docente interessato per mezzo del libretto personale.

Art. 39 - Sportello

Tutti gli alunni possono usufruire dello sportello didattico, ove attivato, secondo le modalità previste.

Art. 40 – Libretto personale

- a. Il libretto è lo strumento di comunicazione biunivoca tra scuola e famiglia.
- b. Gli studenti devono essere sempre provvisti del libretto personale.
- c. I docenti sono tenuti a riportare sul libretto i voti che concorrono alla valutazione quadrimestrale ed eventuali comunicazioni alla famiglia.

Art. 41 - Assemblee

Lo svolgimento delle assemblee d'istituto o dei rappresentanti di classe avverrà, previa autorizzazione della presidenza, nel rispetto della normativa vigente.

Art. 42 – Assemblee di classe

- a. L'assemblea di classe riguarda gli studenti di una sola classe che hanno il diritto di riunirsi per un massimo di due ore al mese.
- b. La richiesta, con l'indicazione del giorno, dell'ora e dell'ordine del giorno, va presentata almeno tre giorni prima in presidenza dai rappresentanti di classe e controfirmata dal/i docente/i delle ore interessate.
- c. Le ore a disposizione per le assemblee di classe sono soggette a turnazioni tra i vari docenti della classe.
- d. Il docente in servizio effettuerà la sorveglianza in classe.

CAPITOLO 10

APPLICAZIONI

Art. 43

Per quanto sopra esposto, il presente regolamento deve essere osservato e fatto osservare a tutti coloro che sono comunque autorizzati a frequentare l'istituto.

Art. 44

A tale fine copia del regolamento verrà fornita ad ogni operatore della comunità scolastica e, all'atto della prima iscrizione, ad ogni studente perché ne sia informato.

Art. 45

Copie del regolamento verranno affisse negli appositi spazi e una copia verrà messa sul sito della scuola.